

La violinista **Elicia Silverstein**, vincitrice del Best Newcomer 2020 Award del BBC Music Magazine, sta rapidamente collezionando trionfi sulla scena internazionale grazie alle sue interpretazioni ricche di sfumature, audaci e sapienti e con un repertorio che spazia dal Seicento alla musica del ventunesimo secolo. Ugualmente a suo agio su strumenti antichi e moderni, come solista o in formazioni cameristiche, il suo modo di suonare “elegante [...] e splendidamente pieno di inventiva” (The Strad) unito al suo approccio “emotivamente sapiente” (Gramophone) la rendono una delle voci più importanti della sua generazione. Nelle scorse stagioni si è esibita come solista con numerosi gruppi tra cui The Orchestra of the Age of Enlightenment, L’Orchestra Filarmonica del Nord Macedonia, Kölner Akademie, Barokkanerne, Ensemble Odyssee, L’Orchestra Clássica de Espinho, L’Orchestra Filarmonica dell’Opera Statale Bulgara (Ruse), Cathedra Camerata, Tesserae Baroque, e gli Steinitz Bach Players in prestigiose sale quali la Washington National Cathedral, dove è stata Artist-in-Residence per la stagione concertistica 2019-2020, il Concertgebouw Brugge, il Berlin Konzerthaus, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro Comunale di Bologna e la Kings College Chapel. Suona regolarmente in importanti festival Europei quali il Baroque at the Edge Festival, ZAMUS Early Music Festival, Larvik Barokk, Gloger Festpillene, Brighton Early Music Festival, il Festival Internacional de Música de Espinho, Bologna Modern. È stata ospite delle trasmissioni radiofoniche La stanza della musica di RAI Radio3 Suite, Young Artist Showcase di WQXR (USA) e In Tune di BBC Radio 3 (UK). Appassionata della creazione dei programmi concertistici e discografici che «[inseguono] il fulmineo percorso dei circuiti mentali che catturano e collegano punti lontani dello spazio e del tempo», (cit. Italo Calvino), il suo primo CD da solista, *The Dreams and Fables I Fashion*, che collega repertorio dello *stylus phantasticus* seicentesco con Bach, Berio e Sciarrino è stato pubblicato dall’etichetta britannica Rubicon Classics nell’ottobre 2018 con il plauso della critica internazionale. Parallelamente alla sua devozione alla musica antica e le prassi esecutive storiche, sostiene la creazione di nuove opere e ha eseguito in prima mondiale opere a lei dedicate da importanti compositori viventi, tra cui Marcello Panni e Gilberto Cappellii. Come musicista da camera, ha collaborato con artisti quali i tastieristi Marco Mencoboni, Francesco Cera, Richard Egarr, Robert Levin e Patrick Ayrton, violinisti Enrico Onofri, Marco Serino e Marco Bianchi, membri del Quatuor Ebène, e il violoncellista Mauro Valli e il liutista Michele Pasotti, coi quali ha fondato l’ensemble Harmonical Miscellany nel 2016. Nata a New York, ha iniziato a suonare il violino all’età di due anni. Dopo essersi diplomata dalla pre-college division della Juilliard School, ha proseguito gli studi al Conservatorio della Colburn School a Los Angeles con Robert Lipsett e Arnold Steinhardt, dove è stata selezionata per esibirsi come solista con la Colburn Orchestra in numerose occasioni. Nel 2013 si è trasferita in Europa grazie alla borsa di studio Fulbright della Netherland-America Foundation conseguendo un Master of Music cum laude al Conservatorium van Amsterdam sotto la guida di Vera Beths, Anner Bylsma e Lucy van Dael. È attualmente docente di violino presso il Conservatorio di Musica ‘Umberto Giordana’ di Foggia, *affiliate professor* alla University of Delaware ed effettua regolarmente masterclass in molti conservatori Europei e negli Stati Uniti. Suona un violino costruito da J.B.Vuillaume a Parigi nel 1856 (copia di un Guarneri del Gesù) e con archi di René-William Groppe, Ralph Ashmead e Andrea Proietti.